

## L'ASSEMBLEA DEGLI ALBERGATORI

# Turismo e urbanistica, la Regione tende la mano

Da Ceccarelli si al tavolo per rivedere il Pit e valutare le esigenze delle strutture elbane Ciuoffo si impegna: «Il sistema di rilevazione delle presenze e degli arrivi va rivisto»

di Luca Centini

PORTOFERRAIO

La Regione Toscana è disponibile a sedersi a un tavolo con gli addetti ai lavori e con le istituzioni dell'isola d'Elba per rivedere alcuni aspetti del piano paesaggistico e per venire incontro alle esigenze di miglioramento delle strutture ricettive dell'isola d'Elba. E, nell'ottica di un miglioramento delle strategie di promozione turistica, la stessa Regione sta ragionando a come migliorare il sistema di rilevazione dei dati sui flussi turistici, vero tallone di Achille del settore.

Sono i due impegni principali che gli assessori regionali al turismo **Stefano Ciuoffo** e ai trasporti e all'urbanistica **Vincenzo Ceccarelli** hanno preso nel corso dell'assemblea degli Albergatori che si è tenuta ieri mattina all'hotel Hermitage. Con gli assessori era presente il consigliere regionale **Gianni Anselmi**. I due rappresentanti della giunta regionale sono stati più volte tirati in ballo nella relazione di fine stagione, letta dal presidente dell'associazione Albergatori, **Massimo De Ferrari**.

**Promozione "scientifica".** **Stefano Ciuoffo**, assessore al turismo, ha apprezzato il ragionamento «ampio» dell'associazione Albergatori, basato su «un concetto di valorizzazione complessiva. La Regione si è presa in carico le sollecitazioni e si è impegnata in modo concreto, soprattutto sull'aspetto infrastrutturale».

Lo stesso Ciuoffo ha confermato l'impegno della Regione a portare avanti, assieme agli addetti ai lavori e alle istituzioni elbane, una promozione turistica "scientifica": «L'associazione – ha detto ancora Ciuoffo – ha riconosciuto l'estrema qualità e professionalità del lavoro fatto in collaborazione con Toscana Promozione Turistica, ed i risultati, positivi, sono arrivati. Ad aiutare in questo senso il Buy Tuscany On the Road, organiz-

zato all'Elba la scorsa primavera, ma anche la Bto appena conclusa, che ha confermato come l'Elba sia una delle mete toscane maggiormente promosse e richieste. Da parte nostra – ha concluso l'assessore – ho sollecitato una maggiore condivisione delle scelte da parte dei vari sindaci che ancora, talvolta, si attardano su visioni non organiche disperdendo risorse e progettualità, cosa che l'Isola non può permettersi. Auspichiamo un percorso costruttivo da parte di tutti, seppur portatori di posizioni critiche o diverse».

**Dati da rivedere.**

L'assessore regionale ha spiegato come, al fine di elaborare strategie, serva una rivisitazione del sistema di rilevamento dei flussi turistici, ad oggi particolarmente inadeguato.

Nessuno tra gli addetti ai lavori, infatti, può contare su dati certi e su una fotografia in tempo reale degli andamenti turistici: «È in atto una riflessione attenta sul percorso di ristrutturazione del servizio che si occupa di rilevare i dati stagionali, attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi che permettano di avere dati più puntuali e precisi non solo sulle presenze ma anche su durata, provenienza, percorsi di viaggio ed esigenze dei visitatori. Questo – ha aggiunto – vuol dire rifondare l'intero sistema statistico in modo organico, cosa peraltro già delineata negli aspetti principali dalla nuova legge regionale e che stiamo già affrontando insieme all'assessorato che ha la delega sui sistemi informativi regionali».

**Il Pit non è una scatola chiusa.**

Nel corso dell'assemblea i sindaci **Barbetti** e **Galli** hanno criticato le limitazioni che il Pit regionale (piano paesaggistico) pone

allo sviluppo turistico dell'isola e alla riqualificazione delle strutture. Il vice sindaco di Portoferraio **Roberto Marini** ha approfondito le criticità e chiesto all'assessore Vincenzo Ceccarelli la disponibilità ad aprire un tavolo di confronto con il territorio dell'isola. «Vorrei però – ha riposto l'assessore regionale – che sul piano paesaggistico questo territorio passi finalmente dalla fase della demonizzazione a quello della comprensione e della individuazione degli strumenti di riqualificazione per le strutture che il Pit, forse non lo si è capito, concede già adesso».

Ceccarelli ha spiegato come il Pit non introduca nuovi vincoli («Non costruire entro i 300 metri dal mare è stabilito dalla legge Galasso e il Pit si è soltanto adeguato») e come gli ampliamenti per le strutture ricettive siano ammessi, anche per la realizzazione di nuove camere, entro il limite contingentato del 10% della superficie dell'albergo in questione. «È vero, il contingentamento percentuale penalizza le strutture più grandi ma è altrettanto vero che si può andare oltre il 10% per i lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria – spiega Ceccarelli –

Detto questo, stiamo valutando una revisione di alcune delle norme del Pit e conferma della nostra volontà di essere vicini al territorio, siamo disponibili ad aprire un percorso condiviso per individuare le effettive e puntuali esigenze delle strutture ricettive, in modo da aiutare gli operatori a qualificare l'accoglienza».

**L'aeroporto.** Ceccarelli ha anche replicato alla relazione di De Ferrari, nel punto in cui il presidente criticava gli uffici regionali per i ritardi nei lavori per l'ampliamento della pista, che dovrebbero partire ad ottobre. «La Regione è stata la prima a scommettere sullo scalo elbano, ottenendo il riconoscimento per la continuità territoriale (2,5 milioni in tre anni), a cui si aggiungono 570mila euro annui per le spese di gestione. Abbiamo investito 2,3 milioni sulla pista e 6,7 milioni per i fossi della Pila e della Galea. Non possiamo avere una pista per far atterrare i Jumbo, ma stiamo facendo in modo di avere un'attività ben radicata per i prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra Stefano Ciuoffo, Vincenzo Ceccarelli, Massimo De Ferrari ed Edmondo Papi



Dall'alto Ciuoffo e Ceccarelli

“ Ho sollecitato  
condivisione  
nelle scelte  
da parte dei sindaci  
che ancora si attardano  
su visioni non organiche  
disperdendo risorse  
e progetti importanti